



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Settore: Tutela della Salute negli Ambienti di Vita e di Lavoro



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0990571
del 11/07/2023

Class/fasc: 2023/14.13.7.0.0/1

Allegati: 2

Alla c.a.

Sigg. Sindaci dei Comuni liguri

AASSLL liguri
Direttori Sanitari
Direttori Dipartimento di Prevenzione
Direttori S.C. ISP
Direttori S.C. Pronto Soccorso

Direttore sanitario:
- E.O. Ospedali Galliera
- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
- IRCCS Istituto Giannina Gaslini
- Ospedale Evangelico Internazionale

Direttori S.C. Pronto Soccorso:
- E.O. Ospedali Galliera
- IRCCS Ospedale Policlinico San Martino
- IRCCS Istituto Giannina Gaslini
- Ospedale Evangelico Internazionale

E p.c.

ARPAL

Capitanerie di Porto liguri

SEDE

Oggetto: Balneazione 2023 – *O.ovata* – Aggiornamento monitoraggio microalga

Si invitato le SS.VV., come ogni anno, a visionare con attenzione e periodicamente il bollettino pubblicato sul sito ARPAL, relativo al monitoraggio della microalga *Ostreopsis ovata*. Il link diretto è il seguente: <https://www.arpal.liguria.it/tematiche/mare/ostreopsis-ovata.html>

In questa stagione balneare in cui le condizioni meteo-marine sono ottimali per la balneazione trova ideali condizioni di proliferazione la microalga *Ostreopsis ovata*. L'intenso irraggiamento solare e le temperature più alte della media delle acque marine aumentano la possibilità della fioritura della microalga in parola.

La fase della fioritura, che in superficie marina si presenta in forma di schiuma di color bruno rossiccio o comunque con una colorazione anomala, è incriminata sui possibili effetti sulla salute dei bagnanti, sia per inalazione che per contatto. Ulteriori dettagli e informazioni sono reperibili al sul portale dedicato di ARPAL, link sopra fornito. Opuscoli informativi, rilevabili nella stessa pagina web, sono direttamente raggiungibili ai seguenti link:

https://www.arpal.liguria.it/images/stories/meteo/Documenti_sito/pubblicazioni/opuscolo%20ostreopsis%202012.pdf

https://www.arpal.liguria.it/images/stories/meteo/Documenti_sito/pubblicazioni/volantino%20Ostreopsis%202007.pdf

https://www.arpal.liguria.it/images/stories/testi_normative/OPUSCOLO_OSTREOPSIS.pdf

Pertanto, si pregano i Sigg. Sindaci di consultare il bollettino ARPAL, link sopra fornito, e nelle situazioni di rischio indicate nell'allegato 4 del DD n. 2809/20223, che per comodità di lettura sono riassunte nell'allegata tabella alla presente, di adottare le opportune misure informative alla cittadinanza e bagnanti tutti, informandoli altresì delle misure di prevenzione all'esposizione da adottare secondo le condizioni rilevate in loco.

Ad ogni aggiornamento delle misure messi in atto, le SS.VV. sono pregate di darne comunicazione allo scrivente Settore, all'ASL, all'ARPAL e al Ministero della Salute come riportato dall'allegato 4 del Decreto Dirigenziale n. 2089/2023.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Genova, data del protocollo

La Dirigente
(Dott.ssa Elena Nicosia)



Prospetto informativo delle misure da intraprendere in base alle fasi del piano

Fasi Del Piano	Livelli Di Rischio Sanitario	Valutazione e prevenzione del rischio per la salute umana	Misure di gestione
FASE DI ROUTINE			
1. Densità in colonna d'acqua ≤10.000 cell/l Indipendentemente da condizioni meteorologiche	Trascurabile	I rischi sanitari in queste condizioni sono trascurabili e non ci sono azioni da intraprendere. Nel caso in cui ci fossero segnalazioni di possibili effetti si dovranno prendere le necessarie misure di prevenzione sanitaria e avviare le attività previste nella fase di allerta	Nessuna
2. Densità in colonna d'acqua 10.000-30.000 cell/l Periodo prolungato con sufficiente idrodinamismo e temperature molto inferiori a quelle di fioritura			
FASE DI ALLERTA			
1. Densità in colonna d'acqua 10.000-30.000 cell/l Periodo prolungato con scarso idrodinamismo e temperature ottimali di fioritura**	Trascurabile	In queste condizioni è possibile che si verifichino effetti irritativi a carico della cute e delle mucose oculari nei bagnanti, comunque a bassa incidenza e reversibili entro poche ore: pertanto è opportuno che la popolazione sia informata. Non si ritiene invece che queste densità possano dar luogo ad effetti sistemici associati ad ingestione involontaria o accidentale di acqua durante le attività di balneazione. Dovrebbe essere anche fornita adeguata informazione ai pescatori professionali e amatoriali circa i rischi associati con l'esposizione cutanea (es. manipolazione delle reti e raccolta di molluschi soprattutto in presenza di ferite) e con il consumo di prodotti ittici raccolti nell'area interessata dalla fioritura. Potrebbero essere sconsigliate attività ricreative che danno luogo a formazione di aerosol nelle aree delimitate (moto d'acqua, sci nautico, windsurf, canottaggio, ecc.).	Il Sindaco, in quanto autorità sanitaria locale, a seguito delle informazioni ricevute da Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) e Azienda Sanitaria Locale (ASL), comunica al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le misure di gestione messe in atto in questa fase per informare il cittadino e prevenire esposizioni pericolose (segnaletica, bollettini, sistemi informativi locali, opuscoli, ordinanze, informativi a stabilimenti balneari)
2. Densità in colonna d'acqua 30.000-100.000 cell/l Condizioni meteo sfavorevoli a formazione di aerosol e spruzzi	<i>Contatto e inalazione:</i> possibili sintomi e/o segni locali e sistemici lievi		

Fasi Del Piano	Livelli Di Rischio Sanitario	Valutazione e prevenzione del rischio per la salute umana	Misure di gestione
FASE DI EMERGENZA			
1. Densità in colonna d'acqua >30.000 cell/ Condizioni meteo-marine favorevoli alla formazione di aerosol e spruzzi d'acqua	<p><i>Contatto:</i> possibili sintomi e/o segni locali.</p> <p><i>Inalazione:</i> possibili sintomi e/o segni locali, disturbi respiratori, effetti sistemici</p>	<p>Le condizioni di cui al punto 1 possono dar luogo a quadri clinici non gravi (dermatiti, congiuntiviti, disturbi alle alte vie respiratorie) a carico di persone che frequentano le spiagge e i tratti di litorale interessati. Le autorità sanitarie locali sono tenute a prendere le opportune misure di prevenzione. Nelle condizioni di cui al punto 2 e 3, il rischio di insorgenza di quadri clinici a carattere sistemico derivanti da ingestione involontaria o accidentale di acqua può essere significativo, pertanto si ritiene necessario vietare la balneazione. Le misure di divieto dovrebbero essere estese anche alle altre attività ricreative praticate nell'area delimitata.</p>	<p>Il Sindaco, in quanto autorità sanitaria locale, a seguito delle informazioni ricevute da ARPA o ASL, comunica al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le misure di gestione messe in atto in questa fase per informare il cittadino e prevenire esposizioni pericolose, compresi eventuali divieti temporanei di frequentazione dell'arenile e di balneazione. Nelle fasi di allerta e di emergenza l'informazione al pubblico è fornita attraverso i diversi portali istituzionali nazionali e locali (Ministero della Salute, Regioni, ASL, Comuni), i bollettini, la segnaletica, la cartellonistica sulla spiaggia</p>
2. Densità in colonna d'acqua >100.000 cell/l indipendentemente dalle condizioni meteorologiche	<p><i>Ingestione:</i> possibili sintomi e/o segni locali da contatto;</p>		
3. Presenza di materiale denso in superficie			
4. Segnalazioni di tipo sanitario associabili all'esposizione durante la fioritura			

Le riapertura degli arenili (ordinanza di revoca interdizione) avviene alla comunicazione dal rientro della fase di Emergenza.